

POLICY PER PREVENZIONE DELLE FRODI

Build Around S.r.l. ("**Build Around**" o la "**Società**") è consapevole della necessità di definire una propria politica di prevenzione delle frodi, tramite la presente *policy*.

In particolare, nell'ambito dei servizi offerti e delle attività svolte dalla Società tramite il suo portale online (il "**Portale**"), la frode si configura ogni qualvolta un soggetto pone in essere un comportamento doloso volto a creare un proprio vantaggio economico e a sfavore dei soggetti qualificabili come investitori ai sensi del Regolamento (gli "**Investitori**").

Si ritiene pertanto che i casi di frode possano derivare sostanzialmente dai seguenti fattori, per i quali vengono previsti i relativi presidi, fermo restando che la Società segnalerà all'Autorità Giudiziaria ogni situazione suscettibile di integrare gli estremi di una frode.

a) Frodi legate alle transazioni finanziarie:

I servizi relativi alla cura e all'esecuzione degli ordini di adesione alle offerte sul Portale, e quelli relativi alla costituzione della provvista destinata alla raccolta degli ordini aventi ad oggetto la sottoscrizione di capitale di rischio delle imprese offerenti pubblicate sul Portale, saranno offerti in via esclusiva dalla banca con la quale la Società ha stipulato un accordo concernente le modalità per la trasmissione degli ordini raccolti dagli investitori (la "**Banca**").

Pertanto, in tale ambito trovano applicazione tutti i presidi anti intrusione attuati dalla Banca stessa.

b) Frodi legate alla pubblicazione di materiale informativo:

È previsto che la pubblicazione del set informativo riguardante le offerte avvenga con il consenso della Società.

È garantito, per il tramite della server-farm che ospita il Portale, un presidio anti-intrusione da parte di terzi.

La Società adotta inoltre tutte le misure necessarie a garantire la protezione della cd. password amministratore.

c) Frodi legate al comportamento dell'offerente:

Tali frodi che a loro volta possono derivare da:

- (i) diffusione di notizie non vere in fase di predisposizione dei documenti di offerta, e
- (ii) utilizzo improprio dei fondi raccolti dopo la chiusura positiva dell'Offerta.

Con riferimento al caso sub (i), la Società, durante la fase di selezione delle offerte, opera formali verifiche intese a valutare l'accuratezza, completezza e trasparenza delle informazioni fornite in fase di preparazione della raccolta di capitali di rischio.

Inoltre, al fine di confermare l'effettiva regolarità delle offerte, l'offerente deve presentare e pubblicare all'interno del Portale la delibera di aumento di capitale che autorizza l'offerta al pubblico degli strumenti finanziari: valgono pertanto a questo fine i controlli di legalità posti in essere dal notaio che redigerà tale verbale.

Con riferimento al caso sub (ii), gli organi amministrativi dell'offerente sono gli unici responsabili dell'utilizzo dei fondi raccolti e della eventuale violazione di quanto previsto nel *business plan* fornito ai fini della raccolta. Il controllo di tale utilizzo deriva dall'assetto organizzativo della stessa società offerente, e i singoli soci possono avvalersi dei diritti di controllo associati con la titolarità della quota di capitale sociale dell'offerente in loro proprietà.